

L'analisi del segretario nazionale della Cisl ieri a Gorizia  
«Il reddito di cittadinanza non va smantellato: si è rivelato utile»

# Sbarra: «Troppi giovani senza impiego né prospettive Ammortizzatori da rivedere»

«Il punto chiave è il cambiamento della parte sulle politiche attive del lavoro»

Giulio Garau / GORIZIA

«**C**i sono troppi giovani che non studiano e non lavorano, bisogna ridiscutere l'applicazione degli ammortizzatori sociali per rimediare al disallineamento tra domanda e offerta di lavoro. E il fatto che ora ci sia una così massiccia domanda di alcune figure professionali è una conseguenza di una lacuna storica: ci siamo concentrati sugli ammortizzatori sociali trascurando le politiche attive del lavoro, non si è investito su formazione e crescita delle competenze. Servono forti investimenti per interfacciare in maniera ottimale il mondo della scuola con quello del lavoro». Un messaggio significativo quello lanciato ieri a Gorizia dal segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, salendo le scale della sede Ial (Istituto addestramento lavoratori) appena ristrutturata.

«Di qui passeranno migliaia di giovani che saranno aiutati a riqualificarsi per le nuove figure professionali» ha aggiunto Sbarra arrivato per aprire una due giorni di confronto per gli iscritti della Cisl Fvg. Presenza non scontata quella del segretario nazionale che solo perché all'ora di pranzo era in aereo non è stato raggiunto dalla telefonata di palazzo Chigi per la riunione con i sindacati, convocata alle

16.30 dal premier Mario Draghi, per spiegare le mosse del governo sul Green Pass. La Cisl per bocca dello stesso Sbarra, anche ieri, ha ribadito con chiarezza la sua posizione: «Uno strumento utile, necessario, importante per mandare in profondità la campagna di vaccinazione. Non abbiamo alcun pregiudizio nel sollecitare al Governo una norma legislativa che assicuri uniformità tra comparti. La Cisl da lungo tempo sostiene la necessità dell'obbligo vaccinale per legge».

E il segretario anche ieri ha rinnovato al governo Draghi, con il quale c'è un dialogo aperto, le richieste di riforme del mondo del lavoro e dei sostegni. A cominciare dal reddito di cittadinanza che, secondo molti osservatori, è alla base della mancanza di manodopera in molti settori della produzione.

«In questo panorama di cambiamenti tumultuosi - ha spiegato il segretario - siamo contro lo smantellamento del reddito di cittadinanza. Si è rivelato uno strumento importante di contrasto alla povertà. Ma bisogna cambiare la parte delle politiche attive del lavoro che si è rivelata deludente e rilanciare questa azione per creare posti di lavoro. Nuova occupazione che, guai a illudersi, non si crea per decreto legge. Ma solo se c'è un ciclo positivo di investimenti pubbli-

ci e privati, dalle infrastrutture alle politiche industriali sino alla pubblica amministrazione». Secondo Sbarra è questa la strada da intraprendere anche per creare «occupazione aggiuntiva e ben contrattualizzata».

Ma si dovrà andare anche ben oltre: «I tempi sono maturi per una legge di sostegno che finalmente promuova ed estenda forme di vera partecipazione dei lavoratori nelle grandi e medie aziende pubbliche e private». Rappresentanti dei lavoratori all'interno di cda e board, come avviene in Germania da tempo. Il segretario della Cisl ha anche ribadito che questa è «la stagione giusta per un nuovo Patto sociale, e la partecipazione dei lavoratori va costruita e diffusa dal basso attraverso una forte valorizzazione delle relazioni industriali». Sbarra sa bene che nel Paese sta spirando un vento nuovo. E un segnale è giunto anche ieri con la firma al ministero del Lavoro del protocollo tra Amazon e sindacati sulle relazioni industriali. «Una firma molto importante e storica - ha commentato Sbarra - per la prima volta si riconosce anche nell'e-commerce il ruolo del sindacato, la piena applicazione del contratto nazionale del lavoro e la possibilità di negoziare un contratto integrativo aziendale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2883



Luigi Sbarra

Il congresso della **Cisj** nella nuova sede Ial a Gorizia FOTO BUMBACA